

“Bollette non sostenibili”: la Corte del Ciliegio di Castellanza chiude temporaneamente

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2022



Prima il Covid, poi il caro-energia. La **Corte del Ciliegio di Castellanza interrompe l'attività invernale** «per poter evitare di dover affrontare utenze non sostenibili».

Una scelta difficile, presa «a malincuore» dai gestori dal 2013 del Bistrot di proprietà comunale, ma inevitabile di fronte a uno scenario così precario: «Questo spazio – spiega la cooperativa – rappresenta quasi un punto di incontro sul territorio e anche il bistrot ha svolto, in questi quasi dieci anni, un ruolo di collettore sociale, destinato, in particolare modo, alle famiglie. La Corte del Ciliegio, infatti, si è sempre dimostrata essere **uno spazio aggregativo prezioso** per svolgere feste di compleanno, cerimonie, cene ed eventi a tema (festa della birra, festa della famiglia, festa di Natale e di Capodanno), mantenendo una vocazione sociale che potesse trasmettere e costruire un senso di appartenenza alla stessa comunità».

Non solo, negli anni sono stati fatti anche importanti investimenti: «Nel Febbraio del 2019 si è proceduto a un restyling del luogo con **l'inaugurazione di una ludoteca** che andava ad accogliere ancora più in profondità le necessità dei nuclei familiari che avevano la possibilità di fare partecipare i propri bambini/e a laboratori ludico-espressivi condotti da educatori professionali, oppure, elemento non trascurabile, coglievano l'occasione di gustare una cena in compagnia mentre i loro figli/e erano accompagnati in attività socio-relazionali; oltre ad **ospitare il Festival dell'Educazione** che dal 2019, anno della prima edizione, risulta essere un punto di riferimento per addetti ai lavori e cittadini in ambito pedagogico-educativo. Tutto questo – sottolineano i soci de La Banda – è stato reso possibile

grazie ad una proficua collaborazione con le amministrazioni comunali che ringraziamo insieme ai collaboratori che a vario titolo hanno prestato il loro servizio e alle famiglie che non hanno mai fatto mancare il loro appoggio e il loro apprezzamento che forse è stato il ritorno più importante del nostro lavoro».

L'emergenza sanitaria, prima, e quella energetica, poi, hanno però messa in seria difficoltà le attività proposte dalla cooperativa: «Nel 2020 scoppia **la pandemia che inevitabilmente inficia in maniera significativa le attività della Corte del Ciliegio** che si impennavano proprio sullo spirito di socialità che il Covid-19 interrompe bruscamente per tornare ad una sorta di normalità solo nel corso di questo anno. Infine, **questa estate irrompe, in uno scenario già precario, il rincaro energetico che porterà un rialzo delle utenze difficilmente sostenibile**. Questa cornice – sottolineano i soci de La Banda – ci porta, a malincuore, a dover fare la scelta difficile di **dover interrompere le attività programmate alla Corte del Ciliegio che rimarrà chiusa il tempo necessario per poter evitare di dover affrontare utenze non sostenibili e pensare ad una organizzazione alternativa ed efficiente** senza tradire lo spirito cooperativo, solidaristico e comunitario che ci ha sempre contraddistinto».

La Banda conclude, «esprimendo **grande fiducia nel poter riaprire il prima possibile** un luogo che è la rappresentazione plastica della nostra passione per la “Cultura che non è solo un'educazione intellettuale, ma soprattutto educazione delle emozioni e quindi dei comportamenti” (U.Galimberti)».

[Valeria Arini](#)

valeria.arini@legnanonews.com